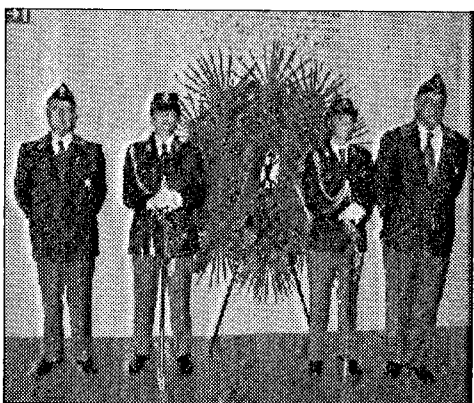


CELEBRAZIONE

**Ricordato con Soffiantini
il sacrificio di Donatoni**Giuseppe Soffiantini con il prefetto e il **questore**

Una cerimonia sobria ma piena di significato: così ieri mattina è stato ricordato Samuele Donatoni, l'ispettore rodigino dei Nocs, deceduto 11 anni fa in un conflitto a fuoco ingaggiato con i sequestratori dell'industriale Giuseppe Soffiantini.

Erano presenti i familiari, il Prefetto, il

Questore, il Procuratore della Repubblica, i Comandanti provinciali delle altre forze di **polizia**, autorità civili e politiche cittadine, molti poliziotti ed i segretari nazionali delle organizzazioni sindacali della **Polizia** di Stato **Siulp** e **Sap**. Particolarmente apprezzata la presenza proprio di Giuseppe Soffiantini.

Nella mattinata un gruppo di poliziotti si è recato al cimitero per deporre un mazzo di fiori sulla tomba del collega deceduto in servizio. La cerimonia ha avuto inizio alle 10.45 con la deposizione della corona di alloro alla lapide in memoria di Donatoni, situata nell'atrio di ingresso della **Questura**.

Subito dopo, in Duomo, è stata celebrata la messa alla quale ha preso parte anche una delegazione di bambini della scuola primaria "Samuele Donatoni" ove, un funzionario della **Questura**, si è poi recato per parlare di senso civico, rispetto del prossimo e della collettività, di rispetto delle regole e delle istituzioni. Ma anche di Samuele, un loro concittadino, degli ideali per cui è morto e sui quali credeva.

Samuele Donatoni era nato a Canaro nell'aprile 1965 e si è arruolato in **Polizia** nel 1984 come agente ausiliario, divenne effettivo e venne assegnato alla **Questura** di Ferrara prima di trasferirsi a Roma per entrare nel Nucleo operativo centrale di sicurezza (Nocs). Con decreto del Presidente della Repubblica del 18 maggio 1998 è stata conferita alla memoria dell'ispettore la Medaglia d'oro al valor civile.

